



Radio Popolare

n°42

Errepi Dicembre 2011 n°42
Poste Italiane Spa
Sped. in abb. Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1, comma 1, DCB Milano

notizie

الأخبار

nouvelles

news

ИЗВЕСТИЕ

noticias

ERREPI



Editoriale
pagina 3



**Crapapelata
ha trent'anni**
pagina 4



**Bilancio Errepi Spa
2010-11**
pagina 13

I LIBRI DELLA MEMORIA

www.arterigere.it - info@arterigere.it

NEL SITO IL CATALOGO COMPLETO

Telefono e Fax 0332.264467



La storia partigiana di Onorina Brambilla *Sandra*, ventunenne milanese, figlia di operai, è un mirabile esempio del percorso compiuto da tante donne italiane che, all'8 settembre del '43 con l'occupazione straniera del Paese e il sorgere della Repubblica Sociale Italiana di Mussolini, non ebbero esitazioni a battersi per la libertà abbandonando casa, lavoro e affetti offrendo un contributo decisivo alla lotta e alla vittoriosa insurrezione. Il libro autobiografico, con un linguaggio semplice ed efficace, senza accenti retorici, minuzioso nelle ricostruzioni temporali ed ambientali, percorre a ritmo incessante questo tragitto, cogliendo i momenti più intensi della vita di una ragazza schierata con quel minuscolo ma temibile esercito del 3° Gap votato alle imprese più disperate, al limite dell'impossibile, nel cuore della metropoli, contro gli obiettivi strategici dei tedeschi e dei fascisti di Salò.

Non ci sono nella ricostruzione, arricchita da un prezioso messaggio filtrato dalla cella di Monza e da un'inedita corrispondenza indirizzata dal Lager di Bolzano alla madre, né silenzi né margini di ambiguità. Il dramma della prigionia in mano agli sgherri di Wernig e le oscure attività delle SS italiane al soldo del nemico emergono con un linguaggio crudo ed essenziale che esalta la pesantezza del trattamento subito.

Il cammino di Onorina Brambilla, liberata il 30 aprile 1945, si concluderà, dopo una marcia a tappe forzate, a piedi, con altri compagni, attraverso la Val di Non, il passo della Mendola e quello del Tonale, in una Milano sconsolata dalla guerra, dove riabbraccerà la famiglia e il "suo" comandante, Giovanni Pesce, *Visone*, medaglia d'oro della Resistenza ed Eroe Nazionale di cui diverrà il 14 luglio 1945 la compagna di una vita. Non mancheranno i riconoscimenti partigiani: il diploma del Comando Alleato di Alexander e la Croce di guerra al "valor partigiano".

296 pagine con documenti e inserto fotografico

Formato: cm. 14,5 x 20,5 - Prezzo: Euro 14,00

MOSELE
GIOIELLERIA
DAL 1938

Salvini GUCCI DAMIANI

PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

la NOUVELLE BAGUE
FIRENZE

Eco-Drive
CITIZEN

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1851

franco rutigliano

TUUM

NAUTISCHE INSTRUMENTE
MÜHLE
GLASHÜTTE/SA.

Recarlo

BAUME & MERCIER
GENEVE • 1830

MOVADO

dunhill
LONDON

MARCO BICEGO
gioielli

Argenti e Cristalli d'Autore

Laboratorio orafa e di orologeria

Orario continuato 8.30/19.30

Viale Tunisia, 25 (ang. via Lazzaretto) - 20124 MILANO

Tel. 02 29.52.34.62

www.mosele.net

SCONTO AI TESSERATI RADIO POPOLARE

news

nouvelles

الأخبار

notizie

Il dilemma e la nostra Costituzione

di Danilo DE BIASIO



Gli

anni ottanta sono quelli dell'edonismo. Gli anni zero quelli della precarietà. Gli anni dieci come verranno ricordati? Vivendoli, mi verrebbe da rispondere che passeranno alla storia come gli anni della crisi. Che non è solo economica. Perché le locuste ci stanno mangiando non solo il presente e il futuro ma anche le forme tradizionali della democrazia.

La crisi economica e le soluzioni proposte, sia in Italia che altrove, comportano cambiamenti epocali, dall'esito incerto.

La precarietà diventata regola, le ricette neoliberiste che non funzionano eppure continuano a venire proposte, le istituzioni classiche della democrazia che cedono sovranità a istituzioni sovranazionali non elette, le "famiglie ideologiche" della politica che sfumano. Erano i capisaldi del movimento di Seattle e di Genova. Allora gli slogan esprimevano speranza: "un mondo diverso è possibile". Come Cassandra quel movimento aveva visto giusto, ma non è stato in grado di modificare il corso della storia. Oggi quelle previsioni si sono avverate e la rabbia è mescolata al senso di impotenza.

Ho cominciato a buttar giù queste parole il giorno dopo la promessa di dimissioni di Berlusconi, promessa salutata quasi in apnea, senza un solo segno di giubilo collettivo, non una manifestazione pubblica, neppure una bottiglia di champagne stappata. Poi, dopo un'ondata di record negativi sui titoli italiani e quelli dell'impero berlusconiano in particolare – a proposito: chi ha venduto così massicciamente? – il Cavaliere si è davvero dimesso. E allora sì che c'è stata festa: spontanea, allegra, ruspante. I microfoni dei nostri inviati hanno però registrato un fondo di preoccupazione, più che gioia era un sollievo inquieto. Un atteggiamento comprensibile: c'è la consapevolezza che il berlusconismo (inteso come weltanschauung) è penetrato in profondità e che il berlusconismo (inteso come soggetto politico) è in affanno ma non è ancora stato definitivamente spazzato via dal vento del cambiamento.

Esiste poi un'altra ragione: c'è poco da festeggiare. I costi economici e sociali di Berlusconi e della sua cricca sono tutti sulle spalle degli italiani. E pesano di più, come spesso accade, sui redditi medio-bassi. Una tassa-berlusconi aggiuntiva, che non si archivia con le dimissioni del governo. E che noi, Radio Popolare e Valori, crediamo debba essere risarcita, attraverso la class action che abbiamo lanciato durante l'abbonaggio 2011.

Concludo questo scritto mentre il governo Monti ottiene la fiducia. Un governo tecnico, zeppo di professori seguaci del pensiero unico economico, temperato da una pattuglia di esponenti del cattolicesimo sociale.

Un amico di Radio Popolare, Bruno Giorgini, ha rispolverato una metafora vagamente militare per definirlo: un "quadrilatero di università, tre private una pubblica, in rete e fortemente connesse con il mondo della finanza e delle aziende private, nonché con le autorità ecclesiastiche cattoliche".

"Servi dei poteri forti", accusano le ridotte truppe d'opposizione, sottolineando i conflitti d'interesse rappresentati da alcuni ministri/banchieri.

"Ci offendete", replica Mario Monti, "ma spetta a noi dimostrare che avete torto". In quel piccolo battibecco alla Camera è riassunto il passaggio storico che l'Italia (e non solo) sta vivendo. La crisi economica ha sottomesso le regole della democrazia all'arbitrio dell'emergenza. Passaggi come quelli guidati da Napolitano (Berlusconi invitato alle dimissioni senza voto di sfiducia, Monti in 48 ore senatore a vita e Presidente incaricato) fino a poco fa sarebbero stati considerati perlomeno spregiudicati.

ERREPI - Semestrale di Radio Popolare
Edito da ERREPI Spa
via Ollearo, 5
20155 Milano

Direttore responsabile:
Danilo De Biasio

Direzione, redazione e amministrazione:
via Ollearo, 5
20155 Milano
errep@radiopopolare.it
tel. 02-392411
www.radiopopolare.it

Progetto grafico:
Pasquale Graffeo

Fotolito e Stampa:
GRAFICA GM
Via degli Artigiani
Spino d'Adda (MI)

dicembre 2011
N° 42

Reg. Trib. Milano n. 714
del 19/10/91
Sped. abb. post. comma 26
art. 2 legge 549/95
Milano - Euro 0,25

Nella foto di copertina:
Milano, 30 maggio 2011,
piazza del Duomo

Hanno collaborato a questo numero:
Daniela Bastianoni
Danilo De Biasio
Marco Di Puma
Marcello Lorrain
Arianna Masera
Sergio Serafini

(segue a pagina 11)

Il ritorno della Muccalla

di Daniela BASTIANONI



*Domenica
13 novembre la festa
per i trent'anni
di Crapapelata,
nel nostro
Auditorium
Demetrio Stratos,
è stata un successo,
e la terza
compilation
della trasmissione è
andata a ruba:
a testimonianza,
se ce ne fosse stato
bisogno,
che dopo tanti anni
Crapapelata
rimane una
delle trasmissioni
più amate di Radio
Popolare, ascoltata
da bambini nuovi
e vecchi.*



Per presentare questa terza compilation di Crapapelata, la storica trasmissione per bambini della domenica mattina di Radio Popolare la cosa migliore è partire dalla copertina. Non solo perché è indiscutibilmente bella, dolce e delicata, ma perché, siamo certi, nessun'altra immagine potrebbe meglio raccontare una storia che dura da trent'anni.

La storia è quella di Crapapelata una trasmissione iniziata quasi per sfida nel 1981 e che ha continuato e continua a parlare e a far parlare, ad ascoltare e a far ascoltare, a raccontare e informare, i bambini di almeno tre generazioni.

Il leggiadro volo della mucca-farfalla, ali spiegate, occhi socchiusi e muso proteso fiduciosamente in avanti, sullo sfondo di un cielo color pastello, ci solleva da terra e ci conduce con leggerezza in una dimensione altra, fatta dei sogni, dei desideri e delle fantasie dei piccoli e grandi ascoltatori della domenica mattina, a Radio Popolare.

E oggi, ancor più di un tempo, crediamo ci sia bisogno di riempire i cieli, e in particolare i cieli dei nostri bambini, di bellezza e armonia; la nostra mucca-farfalla è lì a ricordarcelo. L'immagine sulla copertina, che dobbiamo a Marina Schoenstein, susciterà sicuramente forti emozioni anche in chi, un tempo bambino, seguiva il volo della nostra mucca alata, con gli occhi pieni di stupore e

con il naso all'in su, che ne ha amato e ne ama ancora la voce, armoniosa e al tempo stesso ironica. Sì, perché la mucca-farfalla è anche una canzone, amatissima e richiestissima, riproposta in questo cd, in segno di affetto per tutti coloro che, da anni, inutilmente la rincorrono, senza mai riuscire ad afferrarla: Muccalla!

Nel festeggiare questi trent'anni di domenica mattina, trascorse tra bambine e bambini di età, cultura e lingua diverse, presenti negli studi della radio, o al telefono da tutte le zone della Lombardia e ben più lontano, abbiamo pensato che fosse doveroso riproporre questi brani, la colonna sonora di Crapapelata.

Ascoltare questo cd è come salire su un treno ideale, il treno della libertà, avere per compagni di viaggio animali fantastici e reali (cammelli, dromedari, lupi, galline, oche cuoche, serpenti...), ballare e cantare al suono di musiche provenienti da altri Paesi o da colonne sonore famose, sedere al fianco di un amico invisibile e iniziare un lungo viaggio insieme a un bambino nato nel nuovo millennio e a chi non ha paura nel sentirsi ancora piccolo.

La musica e i testi di queste canzoni, tutte composte da autori prestigiosi, sono state scritte e pensate nel rispetto della dignità dei bambini: non si scimmiettano i grandi e non si propongono modelli di comportamento omologati e omologanti.

Le canzoni che si ascoltano a Crapapelata trasmettono divertimento intelligente e mai convenzionale.

Sono passati quasi dieci anni dalla pubblicazione della prima compilation. Il successo di quella prima raccolta di canzoni, quasi tutte inedite, fu davvero notevole, tanto che nel giro di pochi mesi il cd di Crapapelata divenne un oggetto di culto, apprezzato e ricercato. Così è stato anche per Crapapelata 2, uscita solo pochi anni dopo.

Anche questa nuova raccolta soddisferà i palati più esigenti che, com'è noto, sono quelli dei bambini.

Auguri, Crapapelata!

Il gusto del consumo consapevole

di Marco DI PUMA



*Al Teatro Litta
una pièce
sul mangiar bene:
si replica sabato
4 febbraio, 3 marzo,
14 aprile.
Al Garabombo,
intanto, torna
per la 15ª stagione e
rimane in cartellone
fino al 9 gennaio
il commercio equo
e solidale*

Popogusto



Più di venti produttori, molti dei quali fanno parte de I SOVVERSIVI DEL GUSTO un'associazione di produttori non convenzionale, si danno appuntamento al Teatro Litta. Producono secondo tradizioni antiche, reintroducono razze bovine, suine, caprine ecc. in via di estinzione o colture quasi dimenticate perché non adeguate alle caratteristiche della grande distribuzione. Abbiamo deciso di promuovere la qualità declinata in diversi modi: quella di chi produce, quella degli ingredienti utilizzati, quella del modo in cui si produce, quella del risultato gustativo finale e quella che incide sulla qualità della vita di chi li consuma.

Garabombo

Un criterio del commercio equo e solidale è il guadagno riconosciuto al produttore: dal 25 al 40% (dipende dai prodotti). Significativamente più alto di quello riconosciuto dal mercato "normale". Un secondo riguarda chi produce: devono essere comunità e non singoli privati, investire gli utili nelle infrastrutture della comunità (sanità, istruzione, strade ecc) e nel miglioramento di quelle produttive.

Da alcuni anni, abbiamo introdotto anche prodotti non provenienti dal commercio equo e solidale bensì da diverse regioni italiane. Tutti però hanno un alto contenuto etico: i produttori, infatti, sono cooperative sociali di carcerati, di disabili o che lavorano i terreni sequestrati alle mafie.



Una cura per l'anima

Quando sto male interiormente, quando mi faccio tante domande, quando la vita mi sta mettendo duramente alla prova, quando ho bisogno di ridare senso e valore alla mia esistenza... e capire perché sono qua... a chi mi rivolgo? La dott.ssa Renata Righetti conduce dal 1992 colloqui individuali con bambini, adolescenti, adulti e anziani, rispondendo a questi bisogni con amore, intuito e profondità spirituale.

La dott.ssa Renata Righetti riceve a Milano, in zona V.le Zara - cell. 338-2195036 www.renatarighetti.com

L'adesione della Presidenza della Repubblica alle Celebrazioni del Centenario Aem

In occasione delle manifestazioni celebrative del centenario dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, esprimo ai promotori e ai curatori delle rassegne l'apprezzamento per il significato storico dell'iniziativa che costituisce una importante testimonianza dello sforzo compiuto dall'Italia dopo l'unificazione per lo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione del Paese.

L'erogazione dei pubblici servizi, che una intelligente politica riformatrice aveva affidato alla gestione dei maggiori Comuni, ha rappresentato il primo, decisivo impulso al progresso tecnologico e civile delle città, e alla qualificazione democratica degli organismi di governo locali.

Con l'auspicio che gli eventi programmati possano contribuire a richiamare l'attenzione sulle questioni prioritarie dello sviluppo ecosostenibile, contribuendo ad educare le nuove generazioni ad un uso energetico consapevole e attento alla tutela dell'ambiente, formulo l'augurio per il pieno successo delle manifestazioni del Centenario e invio a tutti un cordiale saluto.

Giorgio Napolitano

Il messaggio di Giuliano Pisapia Sindaco di Milano

L'Azienda Elettrica Municipale è stata ed è per ogni milanese motivo di orgoglio civico: ha infatti interpretato in 100 anni di storia il senso più autentico di ciò che è davvero il bene comune, anche in campo economico.

Oggi A2A è una delle più evolute Aziende energetiche europee, l'Amministrazione comunale intende mantenere vivo, anche nel nuovo contesto aziendale, lo spirito e la missione dei fondatori: quello di creare un'Azienda dei milanesi per la Città.

Gli Italiani si sono espressi con chiarezza, anche in occasione degli ultimi referendum, a favore del controllo pubblico dei beni essenziali e contro modelli di produzione energetica privi di sufficienti garanzie ambientali come il nucleare. A2A è chiamata a interpretare questa volontà, creando modelli di sviluppo sostenibile e condiviso, secondo la propria tradizione centenaria, e a proseguire anche nell'opera di educazione all'uso consapevole dell'energia, come giustamente sottolinea il Presidente Napolitano. Una sfida cui, ne sono certo, A2A saprà rispondere al meglio.

Giuliano Pisapia

La Fondazione AEM: cos'è, cosa fa

La Fondazione AEM opera nell'ambito del gruppo a2a.

Il Comune di Milano ed il Comune di Brescia, nel quadro delle dinamiche che nel 2007 determinarono la nascita di A2A SpA, hanno inteso mantenere e promuovere l'opera della bresciana Fondazione ASM e della milanese Fondazione AEM (ciascuna con propri distinti compiti statutari), così esprimendo un forte senso di responsabilità sociale nei confronti delle comunità e dei territori interessati alle attività produttive delle originali aziende municipali.

In particolare la Fondazione AEM ha tra i suoi obiettivi statutari quello di salvaguardare e valorizzare la storia e la cultura aziendale prodotta dalla AEM (Azienda Elettrica Municipale) in una fase storica, durata oltre un secolo, caratterizzata da un forte legame con i territori di insediamento degli impianti (dalla Alta Valtellina a Cassano d'Adda, a Sesto San Giovanni, ecc.).

In occasione della ricorrenza del Centenario della sua costituzione (8 dicembre 1910) e del suo primo esercizio economico (1910 - 1911), la Fondazione Aem ha predisposto, insieme al Comune di Milano, iniziative di forte significatività, sia sotto il profilo sociale, sia per il recupero del patrimonio storico-architettonico della città, sia per la ricostruzione, con un'intensa attività editoriale, delle principali fasi della propria storia.

Le celebrazioni del centenario di AEM

Tra le iniziative per il Centenario, che hanno avuto l'adesione della Presidenza della Repubblica, si segnala la grande mostra multimediale sull'archivio storico fotografico in Triennale, con il volume "L'energia di Milano" edito da Feltrinelli; il concorso ex libris con la relativa esposizione delle opere e il volume "Aem. Una storia per immagini"; il volume "Cinema elettrico", edito da Rizzoli, con dvd dei filmati storici (vedi immagini a fianco).

Le principali aree di attività

- **Casa dell'energia**

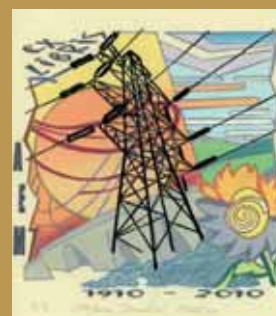


- **Energylab**



La valorizzazione dei beni culturali

- **Archivio storico amministrativo**
- **Archivio storico fotografico**
- **Documentazione filmica e audiovisiva**
- **Quadreria e oggetti d'arte**
- **Collezione di reperti materiali, connessi alla produzione e distribuzione dell'energia**
- **Fondo Tremelloni e Archivio Comunicazione (Fondazione ISEC)**



Concorso ex libris – 1° classificato



C'È QUESTA VOLTA
UNA SCUOLA IN CUI
SI PUÒ COPIARE.

COPY
SOLUTION

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

• **P**ot sottoscrivere un contratto per la
fornitura di energia elettrica
e partecipare al programma
"Sorgenia per la scuola":
• con i punti raccolti potrai
aiutare la scuola di tuo figlio
o quella del tuo quartiere ad
avere ciò che serve.
• In catalogo, migliaia tra

• beni e servizi: dalla carta per
stampare -che non dobbiamo
sprecare- alle cartine
geografiche.
• Così, insieme a Sorgenia e
agli altri genitori, aiuterai la
scuola di tuo figlio.
• Copri di più su
sorgeniaperlascuola.it

SORGENIA SCRIVE UNA NUOVA STORIA DELL'ENERGIA

sorgeniaperlascuola.it

Una stazione radiotrasmittente

di Sandro PERTINI



Dal volume a cura di Stefano Merli Autodifesa di militanti operai e democratici italiani davanti ai tribunali, pubblicato dalle Edizioni Avanti! nel 1958 e ristampato nel 1986 dal Comune di Venezia con una premessa di Leo Valiani, riprendiamo questo testo originariamente apparso sul La Libertà Parigi, il 10 febbraio 1929. La nota che lo precede è quella che lo accompagnava nel libro.

// 9 febbraio 1929 al tribunale di Nizza il giovane socialista italiano fuoruscito in Francia, Sandro Pertini, compariva come imputato con l'accusa di aver installato su territorio francese, in Eze, un impianto clandestino radiotrasmittente. In sua difesa deponevano numerose personalità del fuoruscitismo, da Turati, che inviava una magnifica lettera all'avvocato difensore, a Treves, Marvasi, Chiesa, Ciccotti che ricordò Pertini che a Parigi si guadagnava il pane facendo l'imbianchino e lavorando automobili. Il tribunale lo condannava al minimo della pena: un mese di prigione col beneficio della condizionale senza iscrizione nel casellario penale e senza multa. Poco tempo dopo, Pertini, introdotto clandestinamente in Italia, veniva arrestato e condannato dal Tribunale Speciale a 10 anni e 9 mesi di reclusione.

Sono l'unico responsabile dell'installazione clandestina del posto di T.S.F. scoperto a Eze.

Questo bel sogno di lotta sono riuscito a realizzare con denaro ricavato dalla vendita di una masseria ereditata da mio padre. I poliziotti si sono stupiti e non hanno voluto credere: eppure questa è una cosa normale per noi che siamo disposti a sacrificare per il nostro ideale non soltanto del denaro che è nulla, ma la vita stessa.

Perchè ho fatto questa installazione ? I miei compagni rimasti a soffrire in Italia sono sempre stati il mio pensiero continuo, assillante, tormentoso, che mai mi ha abbandonato dal giorno che sono venuto in esilio in cerca di libertà. Ed è questo pensiero, appunto, che mi fa accettare con serenità ed anche con gioia la diuturna fatica dell'operaio perchè, così soffrendo, mi pare di avvicinarmi maggiormente alla



A fianco: Bove, Turati, Rosselli, Pertini e Parri in esilio in Francia.

UNA STAZIONE RADIOTRASMETTENTE...

immensa sofferenza dei miei fratelli, rendendomi di essi più degno.

Noi proscritti, non facciamo che pensare alla nostra patria martirizzata, perchè, come scrive un grande proscritto, Victor Hugo, "on n'a jamais plus de patrie dans le coeur que lorsqu'on est saisi par l'exil", e perchè noi vogliamo riconquistare questa nostra patria, occupata oggi come nei periodi più tristi della nostra storia, dai barbari.

Il nostro più vivo desiderio è quello di mantenerci sempre in contatto con i nostri compagni che in Italia silenziosamente preparano il gran giorno.

Ma il fascismo che nel mio paese ha distrutto ogni libertà ha levato tra noi proscritti e i nostri compagni rimasti in patria, una muraglia cinese di sorveglianza, rifiutando il passaporto ai nostri parenti e ai nostri amici, censurando e sequestrando anche la nostra corrispondenza, e proibendo l'introduzione in Italia, non solo dei nostri giornali, ma pure dei giornali stranieri che non siano apertamente fascisti. In Italia oggi non esiste che una stampa ufficiale diretta dallo stesso governo fascista perchè i giornali

dell'opposizione furono devastati o soppressi; i giornalisti antifascisti furono o assassinati o deportati o costretti all'esilio. Pertanto, ogni voce di verità è oggi soffocata nella notte fonda senza stelle che sovrasta l'Italia.

Ecco perchè io pensai di unirmi alla patria lontana attraverso le vie del cielo, al di sopra di questa muraglia cinese sorvegliata da una banda di mercenari. Così mi sono servito di una divina scoperta della Scienza per trasmettere parole di fede e di verità ai miei compagni.

Sempre verità, ho io radiotelefonato, verità che il fascismo non vuole che si sappiano in Italia, perchè il male ha sempre paura della verità.

[A questo punto scoppia un clamoroso incidente tra Pertini e il P.M. che proibisce a Pertini di seguire su questo tono, invitandolo invece ad attenersi strettamente ai motivi del processo.]

Fra la viva emozione del pubblico, Pertini esclama con forza e con passione:]

Ho bene il diritto di difendermi e di dire le ragioni che mi hanno spinto a fare questa installazione. Per due mesi sono rimasto sotto il peso di

una infame accusa e voi, sig. Procuratore, non sapete cosa voglia dire questo per un uomo di fede, come non sapete le lagrime che ha versato la mia povera mamma.

[Il presidente fa tornare la calma e fa osservare a Pertini che uno straniero deve essere più rispettoso delle leggi del paese che lo ospita]

Riconosco *[prosegue allora il Pertini]* d'aver violato le norme che regolano l'ospitalità di questo paese che mi dona asilo, ma, signor Presidente, questa violazione è una fatalità che incombe sopra di noi proscritti, che vogliamo continuare la lotta per la libertà del nostro paese.

Perchè questo è un nostro categorico dovere, al quale non possiamo sottrarci a meno di non rinunciare a vivere.

E si vive veramente solo quando tutta la vita è illuminata dalla luce di un alto ideale, e dalla lotta continua e tenace per questo ideale essa è animata.

Per questo io lotterò!, così, sempre e dovunque, volendo anch'io cooperare al trionfo, nel mio paese incatenato, di quell'ideale di libertà e giustizia che è l'antitesi del fascismo, vergognoso regime di barbarie e di asservimento.

Un GRAZIE!!! ai nostri sostenitori

Al termine della nostra Campagna abbonamenti 2011 vogliamo ringraziare tutte e tutti coloro che stanno sostenendo economicamente Radio Popolare. Anche perché non è un periodo facile. **Grazie** a tutte e tutti coloro che hanno atteso al freddo, in file ordinate, di firmare la "class action" contro Berlusconi. **Grazie** a chi ci ascolta e ci vuole dare consigli e strigliate. **Grazie** a chi ci dimostra il suo attaccamento a Radio Popolare e alla libertà d'informazione. Noi ce la mettiamo tutta, ogni giorno, per 365 giorni all'anno, da 34 anni. Con il vostro sostegno contiamo di poterlo fare anche in futuro.



A sinistra:
Radio Popolare
anche in Nepal
(foto di Ennio
Benifei).

Nella pagina
accanto la
cosa per la
"class action"
domenica 20
novembre.

Il dilemma e la nostra Costituzione

Provvedimenti un tempo solo teorizzati sui libri (stretta sulle pensioni, contratti diversi per garantiti e non garantiti) potrebbero diventare leggi. Ma anche misure-bandiera come il ritorno dell'Ici e una qualche forma di patrimoniale potrebbero diventare fatti concreti.

Sviluppo e equità, è il mantra di Monti. Lo dimostri. Perché la posta in gioco è alta, riguarda la nostra esistenza, come singoli e come nazione. Dalla sua parte, stando ai sondaggi, ha un credito altissimo. Nell'ultimo anno Radio Popolare ha raccontato decine di mobilitazioni di massa per la difesa dei diritti dei lavoratori, per i beni comuni, per la dignità delle donne. Suoni e slogan che s'intrecciavano con le proteste delle piazze del Vicino Oriente e con i sit degli indignati da Madrid a New York. Il 15 ottobre romano, con il suo insulso carico di azione/reazione militare tra pezzi del movimento e forze di polizia, ha messo fuori gioco la parte italiana degli "indignati" (fortunata formula giornalistica). Non è stata quella piazza a mandare a casa Berlusconi, non è quella piazza che si sente rappresentata da Monti. Eppure il carico di aspettative su quel governo è enorme. Nei tanti microfoni aperti dei giorni caldi della crisi, tra le centinaia di mail arrivate, una mi ha colpito: è un dilemma – scrive Dino – "da una parte abbiamo l'occasione storica di disfarcì finalmente di Berlusconi e dunque appoggiamo Monti, dall'altra Monti, molto probabilmente, proporrà ricette liberiste (privatizzazioni, innalzamento età pensionabile), cioè quelle che, secondo noi, hanno generato questa crisi. Anch'io come molti ascoltatori non ho una soluzione. Incrocio le dita e spero che Monti non faccia quello che temo". Il compito di Radio Popolare, ancora una volta, non deve essere quello di confermare i propri convincimenti, semmai quello di cercare quotidianamente le risposte indicate in questa mail, ma non con le lenti deformate del pregiudizio. Mai come in questo momento occorre ragionare, "con l'intento di scoprire, verificare, sollecitare, evidenziando ciò che non appare, rifuggendo da mode e conformismi, considerando le contraddizioni come elemento fecondo da conoscere e non esorcizzare". Lo dice la dichiarazione d'intenti di Radio Popolare, la nostra Costituzione.



- LIBRERIA CENTOFIORI (MONFORTE)**
C.SO INDIPENDENZA 9 - TEL 02 7381670
libriacentofiori@virgilio.it
- LIBRERIA CUEM (CENTRO)**
VIA FESTA DEL PERDONO 3
TEL 02 58307370
- LIBRERIA CUESP (CENTRO S. BABILA)**
VIA CONSERVATORIO 7 - TEL 02 781813
- LIBRERIA EINAUDI (CENTRO)**
VIA FESTA DEL PERDONO, 12
TEL 02 58307076
- LIBRERIA UTOPIA (GARIBALDI)**
VIA MOSCOVA 52 - TEL 02 29003324
- ALTRO MERCATO (ARENA)**
VIA CANONICA 24 - TEL 02 33605435
- ALTRO MERCATO (OVEST P.ZZA NAPOLI)**
VIA GIAMBELLINO, 79 - TEL 02 472709
- ALTRO MERCATO SEDE E MAGAZZINO**
VIA LOMELLINA - TEL 02 54107745
- IL LIBRACCIO (NAVIGLI)**
VIA CORSICO, 9 - TEL 02 8323230
- ALTRO MERCATO (TICINESE)**
C.SO S. GOTTARDO, 16 - TEL 02 83241498
- LIBRERIA CLUP (CITTA' STUDI)**
INTERNO POLITECNICO
VIA AMPERE 20 - TEL 02 70634828
- LIBRERIA CLUP (BOVISA)**
VIA ANDREOLI, 17 - TEL 02 39322154
- LIBRERIA CLUED (CITTA' STUDI)**
VIA CELORIA 20 - TEL 02 70634825
- LIBRERIA CUEM-CLESAV (CITTA' STUDI)**
VIA CELORIA 2 - TEL 02 70636244
- LIBRI & COSE (GALLARATESE)**
CENTRO COMMERCIALE BONOLA
VIA QUARENGHI 23 - TEL 02 33400401
- IL DOMANI (STAZIONE NORD)**
P.ZZA CADORNA 9 - TEL 02 86452987
- ALTRO MERCATO (GARIBALDI)**
VIA MERCATO 24 - TEL 02 72003695
- ON FUN TON (P.TA ROMANA)**
(SOLO BIGLIETTI OP. PRIMAVERA)
VIA CREMA 14 - TEL 02 58319894
- TANGRAM (P.TA VITTORIA)**
(SOLO BIGLIETTI OP. PRIMAVERA)
VIA DELLA COMMENDA 33
TEL 02 5464602
- LIBRERIA ALEPH (BUENOS AIRES)**
MM LIMA - TEL 02 29526546
info@alephlibreria.it
- ALTRO MERCATO (BUENOS AIRES)**
MM1 LIMA MEZZANINO TEL 02 29527629
- ALTRO MERCATO (C.SO XXII MARZO)**
V.LE CORSICA, 45 - TEL 02 70125986
- LIBRERIA DELLO IULM (BARONA)**
VIA F. DA LISCATE 1-2 - TEL 02 89159313
- PASSALIBRO (PADOVA - CIMIANO)**
VIA TOSCANELLI, 10 - TEL 02 27200864
- ALTRO MERCATO (P.TA GARIBALDI)**
STAZ. GARIBALDI - TEL 02 29003540
- ALTROMERCATO (BAGGIO)**
VIA MOSCA 185 - TEL 02 48915139
- LIBRERIA LARGO MAHLER**
(TICINESE/S. GOTTARDO)
VIA CONCHETTA, 2 - TEL 02 36536365
- CARTAMONDO (CORVETTO)**
VIA POLESINE, 21 - TEL 02 55212435
- IL LIBRACCIO TONY (BOVISA)**
VIA CANDIANI 102 - TEL 02 39314075
- IL LIBRACCIO IVAN (GARIBALDI)**
VIA SOLFERINO, 22 - TEL 02 6599075
- GIOIELLERIA MOSELE (P.TA VENEZIA)**
V.LE TUNISIA, 25 - TEL 02 29523462
- PASTICCERIA PAN DI ZUCCHERO (P. LODI)**
VIA GIULIO ROMANO, 27 TEL 02 58309008
- ERBORISTERIA PEPE D'ACQUA**
(P.TA GENOVA)
- V.LE CONI ZUGNA, 57 - TEL 02 89408180**
SIDDHARTA (P.TA VITTORIA)
C.SO XXII MARZO, 40 - TEL 02 70208312
- LIBRERIA COOP BONOLA (GALLARATESE)**
VIA QUARENGHI 23 - TEL 02 33400401
- LIBRERIA COOP STATALE (DUOMO)**
VIA F. DEL PERDONO 12 - TEL 02 58307076
- IL LIBRACCIO (P.TA VENEZIA)**
V.LE V. VENETO 22 - TEL 02 6555681

I POPOPUNTI fuorimilano

LA ACACIA - ABBIEGRASSO
VIA SFORZA - TEL 02 94967358 - FAX 9465672
acacia.gianni@tiscali.it

PROFUMERIA GIADA - AGRATE
VIA MADONNINA 9 - TEL. 039 650362
(solo Operazione Primavera)

COOPERATIVA ALTROVE - ARESE
VIA DEI PLATANI, 6 - TEL. 02 9384303
info@coopaltrove.it
bottega@coopaltrove.it

LIBRERIA POPOLARE - BESANA BRIANZA
V. V. EMANUELE 24 TEL 0362 996448
Essepi.libr_popolare@libero.it

COOP. SOCIALE AMANDLA - BERGAMO
VIA ZAMBONATE, 89 - TEL 035 246837
CAFFE' LETTERARIO - BERGAMO
VIA S. BERNARDINO, 53 - TEL 035 243964

COOP. SOCIALE AMANDLA - BERGAMO
VIA BAIONI, 34 - TEL 035 210520
Commerciale@amandla.it

PASSALIBRO - BUSTO ARSIZIO
C.SO XX SETTEMBRE 2 - TEL. 0331 634303

IL LIBRACCIO - BUSTO ARSIZIO
VIA BONSIGNORI 9 - TEL. 0331 321991

LIBRERIA LA STRADA - CANTU'
V. ROMA 2 - TEL 031 705661
lastrada@lastradasnc.191.it

ALTROSPAZIO - CANEGRATE
VIA GARIBALDI, 11 - TEL. 0331 407201

ALTROMERCATO - CINISELLO BALSAMO
P.ZZA GRAMSCI - TEL. 02 66012918

IL LIBRACCIO - COMO
VIA GIULINI, 10 - TEL 031 272458

ALTRO MERCATO - CORMANO
P.ZZA GIUSSANI 5/A - 02 66302426

BOTTEGA DELLA PRIMAVERA - CERNUSCO S/N
VIA L. DA VINCI, 20 - TEL. 02 9249194

LIBRERIA DORNETTI - CREMA
VIA BOTTESINI, 7 - TEL. 0373 84875

L'OFFICINA EQUOSOLIDALE - DESIO
VIA GARIBALDI, 182 - TEL 0362 625015
info@officinaequosolidale.it

LIBRERIA CARU' - GALLARATE P.ZZA GARIBALDI 6

BOTTEGA COMM. EQUO ALTROSPAZIO - LAINATE
VIA S. VITTORE, 4 - TEL/FAX 02 9371079
bottega@altrospazio.191.it

LIBRERIA VOLTAPAGINA - LIMBIATE
V. BUZZI 2 - TEL 02 99057011
Libreria_voltapagina@virgilio.it

ALTROSPAZIO - MAGENTA
VIA DE GASPERI, 22 - TEL 02 93886243

LIBRERIA LA TORRE - MERATE
V. MANZONI 50 - TEL 039 9902701
Tommaso_2@libero.it

BLOOM NORBERTO E LINDA - MEZZAGO
VIA CURIEL 39 - TEL 039-623853
Norberto.out@bloomnet.org
shop@bloomnet.org

ISTITUTI NUOVI - MONZA
VIA CAVALLOTTI 35 - TEL. 039 322461

IL LIBRACCIO - MONZA
P.ZZA INDIPENDENZA, 4 - TEL 039323412

L'UNA E L'ALTRA - NOVATE MILANESE
VIA REPUBBLICA 116 - TEL 02 3548613

RADIO VITTORIA DISCHERIA - PAVIA
C.SO CAVOUR 32/D - TEL 0382 22242

LIBRERIA IL MACINAPEPE - RHO
V. MEDA 30 - TEL 9302187

LA MUSICA LE PAROLE LE COSE - SAN GIULIANO
VIA GIOVANNI XXIII, 11 - TEL 9840009

PASSALIBRO - SESTO SAN GIOVANNI
VIA ROVANI, 242 - TEL. 02 36526667

LIBRERIA CUEM - SESTO SAN GIOVANNI
P.ZZA I. MONTANELLI 16 - TEL. 02 26265464

ALTROSPAZIO - SETTIMO MILANESE
P. GRANAIO - C.SO PAPA XXIII - TEL 02 33576534

LIBRERIA CROCI ROSA E FERDINANDO - VARESE
VIA COMO, 20 - TEL. 0332 284781
crociliber@libero.it

LIBRERIA CUEM - VARESE
VIA OTTORINO ROSSI, 9 - TEL 0332 217090

ALTROSPAZIO - VIGEVANO
C.SO GARIBALDI 44

agriturismo gulliver

3485235003
0341870307

ad un'ora da Milano a Vendrogno
in alta Valsassina pranzi
cene e merende in fattoria.

Allevamento di maiali e capre,
vendita diretta di salumi,
formaggi e conserve.
Macello e laboratori in azienda,
corsi di salumeria

www.agriturismogulliver.com



sconti ai soci della radio

ARTE&FORME

ARCHITETTURA - ARREDAMENTO - DESIGN

SHOW ROOM

20041 **AGRATE B.ZA** - MI

via Matteotti 55/57

Tel. 039.65.08.40 - Fax 039.633.02.66

info@arteeforme.com

20063 **CERNUSCO S/N** - MI

viale Assunta 13

Tel. 02.924.54.15 - Fax 02.923.08.21

cernusco@arteeforme.com

Rimadesio

snaidero

ernestomeda

FORMER
www.former.it

FEG

GALLI

www.arteeforma.com

Bilancio 2010-2011



ERREPI S.p.A.

Sede:

Via Ollearo, 5

20155 Milano

Capitale Sociale

Euro 205.368

**Relazione
sulla
gestione
del Bilancio
chiuso
al 31 marzo
2011**

Signori azionisti,

L'esercizio dal 1° aprile 2010 al 31 marzo 2011 chiude con un saldo negativo pari a 38.675 euro. Prima delle tasse il bilancio chiude con un attivo di 34.618 euro.

Si segnala che la voce "crediti oltre 12 mesi" si è drasticamente ridotta passando da 128.327 euro del 2010 a euro 50.745 del 2011 anche tramite un'operazione di cessione di credito di circa 50.000 euro.

Inoltre sono stati accantonati 2.470 euro contro il rischio della svalutazione crediti.

Riassumiamo in tabella i dati salienti dell'esercizio:

	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Utile/Perdita d'esercizio	(72.576)	(58.261)	(38.675)
Plusvalenze da alienazioni e varie	(34.072)	(11.424)	(102.648)
Cessione di crediti inesigibili e minusvalenze	(26.111)	(71.408)	(102.648)

di cui:

Ammortamenti	(76.034)	(62.477)	(60.367)
Canoni leasing	(85.017)	(75.202)	32.550
Accantonamento svalutazione crediti	(13.460)	(12.607)	(2.470)
per un totale di:	(174.511)	(150.286)	(95.387)

Condizioni operative e sviluppo delle Attività

La crisi economico finanziaria in essere continua ad avere dei pesanti riflessi su tutto il settore delle comunicazioni di massa.

Non ci sono stabili segnali di ripresa, in generale, degli investimenti pubblicitari dopo la pesante flessione del 2008-2009.

La nostra raccolta pubblicitaria ha registrato, nel corso dell'esercizio, un miglioramento.

Inoltre grazie al nostro modello economico, che si regge solo in parte sugli introiti pubblicitari (attorno al 35%), Radio Popolare soffre la crisi ma non in maniera drammatica.

Invece sono in sofferenza le radio di Popolare Network, alle quali, peraltro, anche quest'anno non è spettata neppure la piccola quota di riparto proveniente dalla pubblicità nazionale e sulla quale in tutti questi anni, meno l'anno passato, avevano potuto contare.

E' fallito il tentativo denunciato l'anno scorso di annichilire, anche ai fini della raccolta pubblicitaria, la presenza della radiofonia locale tramite l'introduzione di un nuovo metodo di rilevamento per l'indagine di ascolto, che avrebbe favorito

le emittenti nazionali.

L'indagine ha ottenuto risultati talmente improbabili da provocare uno scontro feroce tra le emittenti nazionali che ha provocato il parziale blocco della divulgazione dei risultati per il 2010 ed un blocco totale dell'indagine per il 2011. Dulcis in fundo si è arrivati allo scioglimento della società Audiradio.

Dato che la raccolta pubblicitaria nazionale è ovviamente legata al numero di ascoltatori assegnati alla emittente sarà determinante la metodologia di rilevazione degli ascolti che una nuova indagine adotterà e bisognerà vigilare che la stessa non sia penalizzante per l'emittenza locale.

E' sempre all'ordine del giorno un allargamento ed un consolidamento di Popolare Network assieme ad un robusto intervento sulla parte web.

Per queste iniziative occorreranno capitali, da realizzarsi tramite la vendita di azioni.

Ricordiamo che le azioni vengono collocate al prezzo di 80 euro cadauna.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Pubblicità

Gli introiti pubblicitari di Errepi S.p.A. sono passati da 943.411 a euro 1.040.712 con un aumento in valore assoluto di 97.301 euro, pari al 10.30 %.

Questo positivo risultato è stato realizzato nonostante il perdurare della crisi economica e dei suoi riflessi sulla pubblicità sia nazionale che locale.

Ha pagato la scelta, a differenza di molte altre testate, di non procedere ad una corsa al ribasso delle nostre tariffe.

Per il prossimo esercizio le previsioni che siamo in grado di elaborare ci fanno stimare che la raccolta pubblicitaria sarà ancora in miglioramento.

Nonostante le difficoltà del settore pubblicitario ci sono ancora per noi margini per pensare ad uno sviluppo qualificato della raccolta pubblicitaria nazionale.

Un'allargamento ed un rafforzamento del Network, con conseguente ampliamento degli ascolti, ci faciliterebbe nella raccolta della pubblicità nazionale.

Infatti attualmente vendiamo il "target", cioè la tipologia degli ascoltatori.

Bilancio 2010-2011

Nel caso di aumenti significativi degli ascolti potremmo cominciare a vendere anche i "numeri", cioè la quantità degli ascoltatori.

L'aumento della pubblicità nazionale ci consentirebbe tra l'altro la ripresa della distribuzione delle spettanza pubblicitaria al Network.

Nella tabella a pie' pagina vengono riepilogati i dati dell'andamento pubblicitario:

Abbonamenti

Il flusso monetario derivante dagli abbonamenti è passato da euro 1.449.841 a euro 1.442.152 con un decremento di 7.689,00 euro pari al 0.5.%. Il totale degli abbonamenti è pari al 43.40% delle entrate annue, rimanendo così la componente di base su cui si regge l'autonomia del progetto editoriale.

Nonostante la crisi economica, i nostri abbonati reggono, probabilmente come riconoscimento del nostro ruolo nel panorama dell'informazione e della comunicazione.

La leggera diminuizione dell'entità degli abbonamenti, nonostante l'aumento di 99 RID è determinato dagli abbonamenti in "contanti".

Nel 2010 gli abbonamenti in contanti ammontavano circa a 40.000 euro nel 2011 la quota in contanti si è fermata a meno di 23.000 euro.

Ci sarebbero poi da considerare le "donazioni" derivanti da PayPal che quest'anno sono ammontate ad euro 13.064 contro euro 9.477 del 2010.

Nell'esercizio trascorso gli abbonamenti, che ricordiamo sono atti di liberalità degli ascoltatori verso Errepi S.p.A., sono passati da 14.386 (RID attivi) del marzo 2010 a 14.485 (RID attivi) con un incremento, in valore assoluto, di 99 abbonamenti.

Diamo ora conto delle principali voci che compongono l'aggregato relativo agli "Abbonamenti".

Nelle tabelle sotto vengono riepilogati i dati più significativi degli abbonamenti:

Ricavi per iniziative ed altri ricavi

Accanto alle entrate ormai consolidate, relative alla "Pubblicità" e agli "Abbonamenti" evidenziamo i "Ricavi da iniziative" e gli "Altri ricavi e proventi":

Nella tabella sotto vengono riepilogati i dati più significativi:

La nostra iniziativa tradizionale è il Banco di Garabombo, a sostegno della diffusione del commercio equo e solidale, realizzata assieme alla cooperativa Chico Mendes e alla cooperativa Libri in piazza.

Continua a essere promosso l'Idroparty che vede il 15 agosto alcune migliaia di persone partecipare all'evento con uno spirito di "comunità".

Sono da rilevare invece le nostre attività in corso su Progetti Europei.

Queste iniziative sono realizzate generalmente in collaborazione con altre radio europee e hanno come obiettivo una campagna comunicativa trasmessa sull'insieme di questo "circuito ad hoc". Attualmente è terminato un progetto comunicativo sul risparmio energetico e le energie alternative.

Da segnalare, infine, che l'importo di 837.503 euro di altri ricavi (contro i

579.409 euro dell'esercizio precedente) contiene: le misure di sostegno previste per le emittenti radiofoniche locali (art. 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 448) per 260.000 euro ed i "Contributi all'editoria" (di cui alla legge 5 agosto 1981, n. 416) per un totale di 39.858 euro; Progetti Europei per un totale di 381.535 euro (comprendenti i compensi delle altre 6 radio europee).

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione contrattuale vede Radio Popolare allineata alle altre emittenti del settore radiotelevisivo locale.

La situazione normativa dei lavoratori di Errepi S.p.A. è definita da due contratti, stipulati dal Coordinamento AER-ANTI-CORALLO con i sindacati di categoria - quello dei giornalisti compreso - che regolamentano il lavoro nelle emittenti radiotelevisive locali.

Ad integrazione dei contratti nazionali è vigente, dal giugno del 2000, un contratto integrativo interno, che risponde alle specifiche esigenze della nostra situazione.

Il rinnovo dei contratti nazionali del gennaio 2010 prevedeva che il compenso base passasse da euro 1364,62 ad euro 1423,13 lordi ed a gennaio 2011 da 1.423,13 a euro 1.463,13 lordi (aumento complessivo medio del 7,7%).

Nel mese di novembre 2010 è terminato l'accordo di solidarietà/cassa integrazione in deroga che prevedeva per tutti il 10% in meno di orario e 10% in meno di salario (parzialmente compensato dalla CIG in deroga).

Da dicembre 2009 l'orario di lavoro settimanale è di 36 ore.

Al 31 marzo 2011 risultavano assunti 40 dipendenti di cui 5 part-time.

Pubblicità	esercizio 2006	esercizio 2007	esercizio 2008	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Importo incassato	1.264.929	1.314.894	1.295.559	1.284.791	943.411	1.040.712
% rispetto al totale dei ricavi	37,79	38,66	37,31	34,79	31,74	31.30

Abbonamenti	esercizio 2006	esercizio 2007	esercizio 2008	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Importo incassato	1.390.972	1.435.280	1.386.257	1.318.665	1.449.841	1.442.152
% rispetto al totale dei ricavi	40,62	42,20	39,92	35,71	48,77	43.40
Numero degli abbonamenti RID (dato puntuale di fine marzo)	14.616	14.609	14.368	13.874	14.386	14.485

Esercizi	esercizio 2006	esercizio 2007	esercizio 2008	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Ricavi per iniziative	407.596	239.912	286.892	106.091	167.953	452.419
Altri ricavi e proventi	284.030	410.777	503.449	982.815	411.456	385.847
Totale	691.626	650.689	790.341	1.088.906	579.409	837.503

Analisi del Bilancio d'Esercizio

Situazione Patrimoniale

La movimentazione dei principali aggregati patrimoniali è stata la seguente:

Attivo	esercizio 2008	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Immobilizzazioni	1.575.263	3.478.111	3.430.915	3.374.359
Attivo Circolante	904.454	880.263	718.650	744.545
Ratei e risconti	970.253	1.144.689	1.230.076	1.111.987
totale dell'attivo	3.449.970	5.503.063	5.379.641	5.230.891
Passivo	esercizio 2008	esercizio 2009	esercizio 2010	esercizio 2011
Patrimonio netto	471.236	2.355.216	2.301.755	2.336.374
Trattamento fine rapporto	435.658	453.473	478.760	509.625
Debiti	2.543.076	2.640.080	2.597.908	2.394.892
Ratei e risconti	-	-	1.218	-
totale del passivo e patrimonio	3.449.970	5.503.063	5.379.641	5.240.891

Vi è da evidenziare che il patrimonio netto è di 2.336.374 euro ed invece era di Euro 471.236 nell'esercizio 2008 ; mentre i ratei (leggi sull'Editoria e Sostegno del Ministero dell'Economia) passano da 1.230.076 euro del 2010 a 1.111.987 euro del 2011 (grazie al pagamento delle provvidenze Editoria 2007) ; l'attivo circolante è di euro 744.545.

Situazione Economica

Ricavi

Il totale dei ricavi è passato da euro 2.972.661 a euro 3.403.212 con un aumento in valore assoluto di 430.551 euro di cui 381.535 relativi ai Progetti Europei.

L'articolazione dei ricavi può essere così rappresentata:

Ricavi	esercizio 2008	%	esercizio 2009	%	esercizio 2010	%	esercizio 2011	%
Abbonamenti	1.386.257	37,48	1.323.748	35,85	1.449.841	48,77	1.442.152	42
Pubblicità radiodiffusa	1.295.559	35,03	1.292.449	35,01	943.411	31,74	1.040.712	31
Ricavi da Iniziative	286.892	7,76	93.350	2,53	167.953	5,64	452.419	13
Proventi diversi	503.449	13,61	823.415	22,31	411.456	13,85	385.084	12
Proventi ed oneri straordinari	226.386	6,12	158.600	4,30	-	-	82.846	2
Totale dei ricavi	3.698.543	100	3.691.562	100	2.972.661	100	3.403.212	100

Costi

Il totale dei costi è passato da euro 2.971.467 a euro 3.387.769 con un aumento in valore assoluto di 416.302 euro. Si evidenzia che l'aumento dei costi è rappresentato per euro 331.999 di erogazione alle Radio Estere Partner di Progetti Europei .

L'articolazione dei costi può essere così rappresentata:

Costi	esercizio 2010	%	esercizio 2011	%
Lavoro dipendente	1.268.024		1.313.982	38.60
Collaboratori	383.086		379.435	11.20
Costo del lavoro totale	1.651.110	55.57	1.693.417	49.80
Spese generali	1.090.613	36.70	1.475.416*	43.80
Ammortamenti e accantonamenti	75.084	2.50	64.272	1.90
Interessi passivi	78.322	2.65	70.520	2.10
Canone di concessione	11.850	0.40	11.850	0.30
Irap e Imposte sul reddito	64.488	2.18	73.294	2.10
Totale dei costi	2.971.467	100	3.387.769	100.00

* Di cui 331.339 euro a radio estere per Progetto Europeo.

Situazione Finanziaria

Pur dovendo continuare a prestare la massima attenzione alla nostra situazione finanziaria vi è da rilevare che la nostra vigilanza sta dando buoni risultati.

Si può constatare che la nostra situazione debitoria, che era rimasta praticamente identica, in valore assoluto, nel corso dei precedenti tre esercizi, in questo bilancio diminuisce di euro 213.015 . Il debito complessivo passa da 2.597.907 a 2.384.892 euro (con diminuzione pari all' 8%) ed è rappresentato per 1.381.000 (pari al 58%) da debiti a medio/lungo termine (il mutuo sull'immobile di via Ollearo).

L'esposizione debitoria verso le banche entro i 12 mesi, che ricordiamo è composta da anticipazioni su crediti, passa da 624.164 a 565.128. L'attivo circolante che nel precedente esercizio era pari a 718.650 euro, ammonta alla data di redazione del Bilancio ad euro 744.545. Vi è un decremento degli interessi che scendono a euro 70.520, contro i 78.322 euro dell'anno precedente.

Come abbiamo già avuto modo di ricordare il prezioso sostegno annuale da parte dello Stato all'emittenza d'informazione radiofonica locale, che purtroppo è in via di estinzione, viene erogato in ritardo di anni.

Attualmente la somma che Errepi deve percepire , continua ad essere nonostante l'avvenuto pagamento dell'anno 2007, 1,11 milioni di euro, contro 1,23 milioni di euro rimanendo la maggior fonte delle sofferenze finanziarie.

Entro l'anno in corso è previsto il pagamento da parte del Ministero dell'Economia del contributo relativo alla Legge 448 per l'anno 2008 mentre per l'anno 2003 si dovrà andare a compensazione: non si pagherà il canone di concessione annuale che ammonta a circa 12.000,00 euro fino al raggiungimento della cifra a noi spettante.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare la perdita dell'esercizio di euro 38.675 così come segue: da coprirsi con l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione.

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Marcello Lorrai*

1910-1911 • 2010-2011
La Fondazione AEM celebra i 100 anni
dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano
oggi A2A

Cento anni di **valori**
esperienza
ed **energia**



Celebrazioni Centenario AEM
con il patrocinio della Presidenza della Repubblica